



Giornale jaci



OPINIONI A CONFRONTO

Periodico di informazione scolastica edito dall'I.I.S. "A. M. Jaci" di Messina Via C. Battisti, 88
98122 Messina – Tel. 0909488006 Cod. fisc. 97135960835 – e-mail meis03700v@istruzione.it – sito web www.jaci.edu.it



In foto la Dirigente "Jaci", Dott.ssa Maria Rosaria Sgrò

Con il 2022 si vuole augurare a tutto il personale scolastico un sereno 2022.

Che anche la scuola riprenda in tranquillità, per ritrovarsi con la socialità che la contraddistingue.

Per la salute e per chi teme la Pandemia diamo fiducia alla scienza e alle vaccinazioni.

Prof.ssa Ketty MILLECRO



L'Istituto d'Istruzione Superiore "A. M. Jaci"
Via Cesare Battisti 88 – 98122 Messina

Non quae praeteriit hora redire potest.

Nec quod fuimusve sumusve, cras erimus.

Il tempo passato non torna.

E non saremo domani quelli che fummo né quelli che siamo.

Publio Ovidio Nasone



**Più siamo,
prima vinciamo.**

Campagna Vaccinazione Anti Covid-19



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. M. JACI"

Amministrazione Finanza e Marketing
 Sistemi Informativi Aziendali
 Relazioni Internazionali per il Marketing
 Turismo

Corso Serale
 Preparazione ai Concorsi
 Sociosanitario: Ottico e Odontotecnico



Un Capodanno di speranza.

Ridere e sognare tempi migliori

Il primo dell'anno è preceduto dal 31 dicembre, giorno di San Silvestro. Un proverbio siciliano recita: "u trentunu San Silvesru papa, nesci 'u misi e trasi l'annata" (il 31 San Silvestro papa va via dicembre e subentra il nuovo anno). Capodanno è ritenuto il momento meno spirituale, più terreno delle festività natalizie in Sicilia è vero che si va in Chiesa anche per Capodanno, tuttavia il primo dell'anno non è considerato un momento della cristianità, ma pratica civile. Per i Siciliani la notte di Capodanno è la notte di festa, dei balli, del colore rosso indossato anche come indumento intimo, insomma di buon auspicio per l'anno nuovo. Capodanno è fare il conto alla rovescia prima della mezzanotte. È il momento dei "botti" e dei giochi d'artificio, che vanno cautelati per evitare irrimediabili tragedie (oggi vietati). Molti anni or sono Capodanno era ritenuto come un doppione, un prolungamento del Natale: esorbitanti pranzi, infiniti dolci, luci del presepe, giocate a carte o a tombola fra parenti e amici. Ciò che lo differenziava era che, in alcuni paesi dell'entroterra ma anche nelle zone costiere, alla mezzanotte tra il 31 dicembre e il primo gennaio il capo famiglia prendeva la "scupetta" (il fucile da caccia) ed inaugurava il "buon principio" sparando in aria all'aperto. Chi ne fosse stato in uso, sparava con la pistola. Si sparava all'anno vecchio, per liberarsi delle sue scelleratezze, tra le grida di paura mista alla gioia tra gli applausi dei presenti. Anche oggi tutto questo avviene; si invita alla cautela per gesti inconsulti che ogni anno provocano feriti.

Ci si chiede tra l'altro quali siano le abitudini alimentari del Capodanno, i piatti tradizionali del cenone di San Silvestro. I latini dicevano: *melius est abundare quam deficere* (meglio abbondare anziché scarseggiare). È da ciò che i Siciliani hanno preso lo spunto per avere nelle loro tavole sovrabbondanza di cibo, propiziatorio di provvidenza. Fra le tradizioni Messinesi rimaste nel tempo per il cenone di Capodanno è d'uso acquistare di mattina il Pesce fresco. Anticamente ed anche oggi il pezzo forte della serata di San Silvestro sono le lenticchie con cotechino o zampone. Le lenticchie rappresentano buon auspicio per l'anno nuovo, augurio di fortuna e abbondanza di soldi. Oggi i sontuosi contorni di salmone e pescespada affumicato con caviale, lamponi e melograno sono tipici delle famiglie meno abiette. I primi piatti siciliani sono costituiti da spaghetti con cozze e vongole o altri primi a base di pesce per chi lo preferisce. Ne fa da contorno un buon vinello siciliano. Il secondo, oltre alle tradizionali crespelle di baccalà o all'anguilla a ghiotta, franceschini, calamari ripieni e polpi ad insalata. Nelle case dei più ricchi non mancano ostriche e scampi. È bello rammentare anche il pranzo povero di una volta, dove gli anziani preparavano le sfingi salate con acciughe o quelle dolci con lo zucchero (pasta fritta salata o dolce) crespelle di baccalà, di cavolfiore e frittelle di patate e melanzane. I primi erano costituiti dalla pasta 'ncaciata con mortadella e formaggio, arricchita da un sugo grasso di maiale. Il secondo voleva carne di maiale e salsicce. Si passava alla frutta siciliana arance e mandarini, quindi al panettone e allo spumante, stappato allo schiocco della mezzanotte.



I passatempi che attorniano il Capodanno sono simili a quelli di una volta. Terminata la cena: mercante in fiera o tombola (un tempo ceci o fagioli per coprire i numeri) "scopa", "briscola", "poker" ecc. Non mancano gli "scacci" ovvero noci e noccioline ed anche fichi e datteri. Molte delle tradizioni di una volta stanno oggi scomparendo. È, tuttavia necessario, non perdere mai di vista i valori che queste usanze e tradizioni comportino. Esse ricordano gioia, pace e serenità. Non ha importanza se ci sia una piccola grotta o un Presepe pittoresco a farci rivivere la magia del Natale, quel che conta davvero è non dimenticare la fratellanza. È meraviglioso ricordare le feste Siciliane antiche, le usanze di coloro che ci hanno preceduto, senza accantonare il passato e prendere esempio per migliorarsi. Sono brutti i rimpianti, ma i ricordi sono l'appiglio più eclatante che determinano l'uomo degno di questo nome. Recita un proverbio: Chi ride a Capodanno ride tutto l'anno (C'u ridi a Capudannu, ridi tutti l'annu). Sono i ricordi che lo rendono ricco di una qualità non comune: la sensibilità umana. È rarissima per il troppo egoismo, ma esiste. Se quest'anno sarà diverso per il Covid, la speranza di tempi migliori non fa ignorare il desiderio che il 2022 auspichi ottimismo e fiducia.

Prof.ssa Ketty MILLECRO



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. M. JACI"

Amministrazione Finanza e Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo

Corso Serale
Preparazione ai Concorsi
Sociosanitario: Ottico e Odontotecnico

La solita speranza

L'anno 2021 è stato un anno duro pieno di difficoltà, soprattutto a causa delle brutte abitudini create per colpa dell'anno 2020, come la dieta squilibrata e il sonno irregolare.

Nell'anno 2021 nonostante si sia vista la versione peggiore di sé, si è visto anche la versione più forte di se stessi.

Per il prossimo anno si ha la solita speranza in un tempo di pace anche grazie ai vaccini contro l'infezione che si è diffusa nei due anni precedenti, con la speranza e la determinazione di migliorarsi e imparare dagli errori commessi.

ALAIMO GABRIELE



Un anno che verrà

Un altro anno va via e con sé porta dei bellissimi ricordi, quest'anno a livello personale è stato abbastanza soddisfacente. Ho raggiunto molti traguardi che mi ero prefissato e per questo ne sono molto orgoglioso. Per l'anno che verrà non vorrò pormi degli obiettivi specifici, sicuramente vorrò fare di più.

FAMA VINCENZO



ASPETTIAMOCI UN ANNO MIGLIORE...

Ormai manca poco alla fine del 2021, un anno possiamo dire pieno di difficoltà, di problemi a causa di questo virus che ancora colpisce e che soprattutto ultimamente sta portando a scontri tra la popolazione di tutto il nostro territorio per il vaccino, poiché alcuni sono pro altri contro. Ma possiamo anche dire che oltre a questo grande problema è stato anche un anno pieno di nuove esperienze, di crescita e soprattutto di nuove amicizie. Il 2022 invece spero sia un anno diverso, più tranquillo, e con più libertà soprattutto perché tutti noi adolescenti abbiamo trascorso una gran parte della crescita chiusi in casa avendo paura di abbracciarci, stare insieme con il timore di contagiarsi. Aspettiamoci anche nuovi momenti, nuovi divertimenti e di goderci al meglio tutto il nostro periodo.

DE SALVATORE CARLA



ANNO NUOVO, EMOZIONI NUOVE, VITA NUOVA!

Questo 2021 è stato un anno di cambiamenti, a livello personale e familiare... ho capito tante cose, soprattutto l'importanza della famiglia e della salute. Ho passato molti momenti pieni d'emozioni diverse; l'anno nuovo spero che mi preservi felicità e unione a livello familiare... so già che molto probabilmente mi porterà via una persona molto cara a me e so che dovrò essere forte e dovrò spronarmi a tutto ciò che possa renderla fiera di me anche quando mi guarderà da lassù...

CRUPI NICOLE



L'anno che verrà

*Anno nuovo vita nuova?
Spetta a noi deciderlo.
Spero che questo 2022 sia
l'anno della svolta e della
ri-
valsa.
Poiché ponendosi degli ob-
biettivi,
si va avanti nella vita.*

FUCILE DAVIDE



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. M. JACI"

Amministrazione Finanza e Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo

Corso Serale
Preparazione ai Concorsi
Sociosanitario: Ottico e Odontotecnico



UNA SPERANZA IN UN NUOVO ANNO

Un altro anno sta terminando e ha portato con sé mille lacrime e sorrisi, nuove persone entrate nella nostra vita e alcune andate via per sempre. Anno nel quale un po' tutti abbiamo perso tanto, famiglie con qualche membro venuto a mancare per questo dannato virus che ha vincolato la libertà, famiglie senza grandi possibilità economiche a causa dell'economia rallentata, famiglie che hanno perso la gioia e la voglia di vivere con un sorriso in volto. In questo nuovo anno che verrà fra meno di 15 giorni, chiedo di portare con sé questa malinconia e sfiducia nei confronti della vita, perché la vita è un dono e nonostante le difficoltà ognuno di noi ha bisogno di sentirsi libero e felice di godersi ogni piccolo gesto, ogni piccolo attimo insieme a coloro che ama, atteggiamenti resi difficili dalla presenza assillante del covid. Ogni primo giorno di gennaio nel cuore di tutti nasce la speranza verso un futuro migliore. Io proverò a rendere le persone

bisognose più allegre portando qualcosa in chiesa che possa aiutare loro. Per rendere ogni anno sempre migliore anche noi dobbiamo scendere in campo in questa partita che tutti giochiamo, cioè la splendida partita della vita.

BARBARO FABRIZIO

VERSO UNA NUOVA NORMALITÀ

Il 2021 è stato un anno ricco di speranza e di cambiamenti. Infatti, proprio per ciò che è stato vissuto, la gente ha sviluppato una maggiore consapevolezza e un maggior senso di responsabilità. Questo ha portato a una libertà che ormai si era persa, e anche se con le necessarie restrizioni, è bello poter ritornare gradualmente alle abitudini che avevamo prima: come una semplice uscita con gli amici o il poter andare al cinema per vedere un film. Tuttavia, si ha la speranza che con il nuovo anno si possa tornare alla normalità e quindi che ci si possa guardare completamente in viso, senza essere "nascosti" da una mascherina.

PIROMALLI ELISA



Un anno con più libertà?

Quest'anno sta finendo, il 2021 è stato un anno di cambiamenti, col nuovo vaccino la situazione sta migliorando i locali sono di nuovo operativi anche se per entrarci ci è l'obbligo del green pass.

Spero che con l'arrivo del nuovo anno la situazione sarà più serena senza obblighi e con più libertà.

MANGANO GIOVANNI



Il mio passato, presente e futuro

Quest'anno, nonostante i problemi, restrizioni e limitazioni per il covid e varie disavventure, è stato un 2021 grandioso. Ho avuto la fortuna di instaurare varie amicizie che per me tutt'ora sono molto importanti, sono riuscito a raggiungere molti obiettivi, sto per diventare maggiorenne e ci sono state molte vittorie da parte dell'Italia. Infatti quest'estate grazie alla vittoria dell'Italia nell'Europeo è stata indimenticabile. Però il 2021 sta per finire e bisogna pensare al futuro infatti vorrei prendere la patente al più presto, essere promosso alla classe successiva, riuscire a mantenere molte amicizie e non deludere la mia famiglia.

BONFIGLIO IVAN



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. M. JACI"

Amministrazione Finanza e Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo

Corso Serale
Preparazione ai Concorsi
Sociosanitario: Ottico e Odontotecnico

RICOMINCIARE

Si sta concludendo un altro anno con questa emergenza che ha messo a nudo le fragilità personali, sociali, economiche e politiche. Mi auguro che quest'anno possa riportarci quella cosa che consideravamo banale e che nessuno avrebbe immaginato di perdere, la libertà. Inoltre spero di poter lasciare tutti questi ricordi bui indietro e cominciare un anno con serenità.

NICOSIA MARISOL



UN NUOVO ANNO ARRIVA...

Il 2021 è stato un anno ricco di esperienze nonostante la pandemia COVID-19. Posso dire di essere felice del mio 2021, l'ho trascorso con la mia famiglia e i miei amici e spero che questo accada anche nel mio 2022 nel quale raggiungerò anche la maggiore età e di conseguenza avrò delle nuove responsabilità.

NUNNARI FIORINDA



Speranza

Il 2021 sta per finire e porta con sé molte cose brutte. Questo non è stato un anno molto bello non solo a causa del covid ma anche per altri avvenimenti. Sono successe molte cose tristissime. Incidenti, mal tempo, malattie e molto altro. Nonostante tutto, io non perdo la speranza. Tutto ciò che chiedo al nuovo anno è di avere pace e serenità e che questo brutto virus sparisca per sempre dal mondo. So che è molto difficile, ma pian piano ci riusciremo. Desidero tanto di vedere la gente felice e non impaurita dalle altre persone, vorrei tornare ad abbracciare forte tutti i miei amici, vorrei tornare a camminare senza la mascherina, semplicemente vorrei tornare a vivere. Spero che un giorno tutti i miei desideri si avverino, anche perché, in fin dei conti, non credo di chiedere troppo. Tutto ciò che serve è pazienza e speranza.

PRUITI FRANCESCO



UN NUOVO INIZIO

Un nuovo anno è quasi alle porte.

Il 2021 ci ha insegnato di cogliere ogni attimo come fosse l'ultimo, perché adesso ognuno di noi ha la consapevolezza che da un momento all'altro tutto potrebbe cambiare ed esserci portato via.

Mi auguro che questo 2022 sia un anno che ci insegni a crescere ancora di più e ad apprezzare ogni piccola cosa della vita.

PERERA HIRUNI



ALL'ANNO CHE VERRÀ

E un altro anno se ne va.

Salutiamo questo 2021, che ci ha portato tanti dispiaceri soprattutto a causa del Covid. Tra poco tempo saremo pronti ad accogliere il nuovo anno: il 2022 nella speranza che ci possa portare tanta gioia e si possa cancellare tutto il male passato.

SANTACROCE DESIRE



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. M. JACI"

Amministrazione Finanza e Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo

Corso Serale
Preparazione ai Concorsi
Sociosanitario: Ottico e Odontotecnico

Aspettative dei due anni

Da quest'anno 2021 avevo delle aspettative diverse: infatti mi aspettavo che la situazione della pandemia migliorasse e che potessimo tornare alla normalità, ma la realtà è stata diversa dalle mie aspettative, e mi aspettavo anche che in amicizia andasse tutto bene ma così non è stato.



Le mie aspettative per il 2021 non sono state completamente soddisfatte ma mi auguro per il nuovo anno di migliorarmi in tutto quello che posso ad esempio nel mio sport, l'equitazione.

RUSSO CRISTINA

Arrivata al traguardo, una nuova partenza

Non è semplice assimilare trecentosessantacinque giorni, poiché sono accaduti moltissimi eventi che mi hanno sconvolta e altri resa felice. Passerà quest'anno, e con l'arrivo di quello nuovo voltando gli occhi al cielo ripenserò a chi ho perso e a chi sta proseguendo al mio fianco.

Aspetto il 2022, per vivere nuovi attimi e riempirli di pensieri positivi, specialmente con chi amo.

ZAMICELO REBECCA



Seguire le massime latine per trarre insegnamenti

Esopando

Questa favola di Esopo insegna che, chi aspira per vanagloria ad allontanarsi da quelli del suo ceto per entrare a far parte di coloro che contano, viene disprezzato da questi e schernito da quelli.

TRADUZIONE ITALIANA

Graculus superbus et pavo

*Ne gloriari libeat alienis bonis,
suoque potius habitu vitam de-
gere,*

*Aesopus nobis hoc exemplum
prodidit.*

*Tumens inani graculus superbia
pinnas, pavoni quae deciderant,
sustulit,*

*seque exornavit. Deinde, con-
temnens suos*

*se immiscuit pavonum formoso
gregi.*

*Illi impudenti pinnas eripiunt avi,
fugantque rostris. Male mulca-
tus graculus*

*redire maerens coepit ad pro-
prium genus,*

*a quo repulsus tristem sustinuit
notam.*

*Tum quidam ex illis quos prius
despexerat:*

*"Contentus nostris si fuisses se-
dibus*

*et quod natura dederat voluis-
ses pati,*

*nec illam expertus esses contu-
meliam*

*nec hanc repulsam tua sentiret
calamitas".*

La cornacchia superba e il pavone

Esopo ci ha lasciato questo esempio affinché nessuno si compiaccia vantandosi di beni altrui, ma piuttosto si accontenti di vivere secondo il proprio stato. Una cornacchia, gonfia di stolto orgoglio, raccolse le penne cadute a un pavone e se ne adornò. Quindi, disprezzando le sue compagne, si unì ad un bel branco di pavoni. Questi, però, strapparono le penne all'uccello sfrontato, e lo cacciarono a becchate. La cornacchia, malconcia, se ne tornò, lamentandosi, tra i propri simili, dai quali venne allontanata con grande disprezzo. Allora uno fra quelli che prima aveva disprezzato disse: "Se ti fossi accontentata di stare con noi e se avessi accettato di buon grado ciò che la natura ti aveva dato, non avresti né subito quell' affronto né soffriresti ora per questo allontanamento".

Prof.ssa Ketty MILLECRO

